



# IL RADDOPPIO DEL SOLARE? A TERRA IL SUD È UNA FABBRICA

Michele Appendino con Solar Ventures sta sviluppando progetti in Italia e Spagna per 1500 Mw di fotovoltaico. «È competitivo e può renderci indipendenti». Ma le installazioni devono accelerare.

E possiamo sfruttare la potenza dell'agrovoltaico

di **Elena Comelli**

**L** solare italiano riparte. La prova del nove è il ritorno di Michele Appendino e della sua Solar Ventures su questo mercato, che aveva abbandonato otto anni fa, quando l'avanzata delle rinnovabili si era arenata nelle secche della burocrazia. Ora sta sviluppando progetti in Italia e Spagna per 1500 megawatt, 300 dei quali già autorizzati. Ed è pronto a realizzarli, fiducioso nell'imminente sblocco avviato dal governo con il decreto Semplificazioni. «Per centrare il target fissato dal piano governativo di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030 serve un radicale cambio di passo nelle installazioni annuali e questo governo, anche alla luce dell'attuale crisi del gas, mi sembra consapevole dell'urgenza», sostiene Appendino, che prevede una svolta in tempi brevi.

In effetti l'Italia, in base al Piano nazionale energia e clima attualmente in vigore, dovrebbe arrivare a 52 gigawatt solari dai 23 attuali, quindi più che raddoppiare in otto anni il parco fotovoltaico installato nel Paese. Un obiettivo considerato da tutti gli operatori irraggiungibile se si con-

tinua al ritmo attuale di un gigawatt all'anno di nuove installazioni. Per di più, l'attuale piano governativo è già vecchio e da mesi si parla di adeguarlo ai nuovi obiettivi europei, fissando un target ancora più ambizioso: il ministro Roberto Cingolani ha parlato di 114 gigawatt rinnovabili al 2030, di cui 64 gigawatt solari, quindi quasi il triplo del parco fotovoltaico attuale.

«Gli obiettivi al 2030 sono raggiungibili, se ci mettiamo subito al lavoro, ma bisogna moltiplicare per otto, nove volte le installazioni attuali, superando i blocchi imposti dalle sovrintendenze a centinaia di progetti — spiega Appendino —. Il governo sta mettendo mano alla questione e già oggi vediamo una maggiore fluidità nelle procedure. Non si può dire che il problema autorizzativo sia superato, ma la situazione è certamente migliorata».

## Nuovi fronti

Altri scenari si stanno aprendo. «Ora staremo a vedere come cambierà l'approccio sull'agrovoltaico», spiega ancora l'imprenditore. L'agrovoltaico è il settore più promettente e anche quello in cui Solar Ventures ha molti





progetti. Nel Pnrr ci sono 3,3 miliardi di euro per lo sviluppo delle comunità energetiche e dell'agrovoltaico, ma il limite del 10% della superficie per il fotovoltaico su suoli agricoli rischia di frenare il settore. «Bisogna tener presente che in Italia ci sono più di

3,5 milioni di ettari di terreni inattivi. Una risposta per valorizzare questi terreni potrebbe arrivare dall'agrovoltaico, cioè coniugando la produzione di energia elettrica con le attività agricole», precisa.

La soluzione è compatibile con la necessità di tutelare il patrimonio naturale, poiché richiede di dedicare meno dello 0,5% del suolo nazionale per centrare gli obiettivi fissati al 2030, come ha dimostrato uno studio dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano. «Il fotovoltaico a terra su scala industriale non sottrae suolo alle colture alimentari e non le inquina», sostiene Appendino.

### Svolte possibili

Solar Ventures ha affidato uno studio agronomico all'Università della Tuscia sulle colture compatibili con la copertura dei pannelli solari. «Abbiamo allargato i filari dei nostri impianti agrovoltaici per consentire ai proprietari dei terreni di sfruttare a fini agricoli circa il 60% della superficie. Colture come le piante officinali o i legumi hanno una buona resa — spiega —. E per la mitigazione dell'impatto visivo utilizziamo alberi da frutto, come i mandorli o gli ulivi. Stiamo anche sviluppando macchine agricole elettriche progettate per lavorare tra e sotto i pannelli».

Con oltre 2500 ore di sole all'anno in diverse aree del Mezzogiorno, se sfrutterà bene questa opportunità l'Italia potrà diventare il polo europeo di riferimento per l'energia sola-

re, aprendo una porta verso l'indipendenza energetica. Solar Ventures si è accreditata come azienda leader del solare italiano all'epoca del boom delle rinnovabili, dal 2007 al 2013, quando ha sviluppato un portafoglio composto da circa 160 megawatt fotovoltaici.

Con il rallentamento del mercato si è rivolta ai mercati emergenti, dove ha sviluppato quasi 200 megawatt fotovoltaici nelle aree più soleggiate del pianeta, fra Turchia, Giordania e Thailandia, ma ora che il fotovoltaico non ha più bisogno di sussidi, nemmeno

alle nostre latitudini, è tornata in Europa, concentrandosi sullo sviluppo di nuovi impianti nel Sud del Vecchio Continente, *in primis* quindi in Italia e in Spagna.

«Il solare ormai è competitivo con la rete anche in Europa, grazie al forte calo dei costi. Ma per intercettare questa nuova ondata non bastano i finanziamenti, servono riforme sui meccanismi autorizzativi per la costruzione e l'esercizio degli grandi campi fotovoltaici, come si sta facendo in Spagna», sottolinea l'imprenditore.

Gli impianti che sta sviluppando hanno una potenza complessiva di 1500 megawatt: 350 in Spagna e 1150 in Italia. Nel Belpaese, in particolare, Solar Ventures figura nella «top 10» delle imprese che si occupano di nuovi impianti per numero di progetti in pipeline e nella «top 3» per quelli autorizzati.

 @elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'energia dal sole ormai è competitiva con la rete anche in Europa, grazie al forte calo dei costi. Ma servono riforme**



**Gli obiettivi al 2030 sono raggiungibili, bisogna moltiplicare per otto, nove volte gli impianti attuali, superando i blocchi**



● **L'identikit**

Solar Ventures è focalizzata nello sviluppo, costruzione, finanziamento e gestione di impianti fotovoltaici su scala globale, con una forte presenza nei mercati emergenti, dove è attiva già dal 2008. In Italia è nella «top 10» delle imprese che si occupano di nuovi impianti per numero di progetti in pipeline e nella «top 3» per quelli autorizzati.



**Il volto** Michele Appendino ha fondato Solar Ventures. È stato tra primi a credere e investire nel solare in Italia

